

Viabilità Semisvincolo con «turbo-rotonda»

Il nuovo allacciamento autostradale di Bellinzona pronto entro il 2023 - L'investimento ammonta a 65 milioni Stimata una riduzione del 46% del traffico di transito all'entrata sud della Città - Congelato l'autosilo di via Tatti

SPARTACO DE BERNARDI

■ Una «turbo-rotonda» sopraelevata a doppia corsia, la prima in Ticino, con due rampe d'accesso per rendere il più agevole il traffico di transito in uscita dall'autostrada. Questo elemento caratterizzante del semisvincolo di Bellinzona che dopo decenni di discussioni, progetti, votazioni popolari e ricorsi sembra aver finalmente imboccato la via della realizzazione. Se non ci saranno altri intoppi, il nuovo allacciamento all'A2 per chi è diretto o proviene da sud potrà essere pronto entro il 2023. «In questo cantone facciamo a costruire strade. Dopo l'apertura della galleria Veduggio-Cassarate, non abbiamo più nulla in cantiere», ha affermato il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali nel ricordare come del semisvincolo di Bellinzona si parli ormai dagli anni Ottanta del secolo scorso. Dopo il rigetto dell'ultimo ricorso da parte del Tribunale federale il 10 giugno 2015, il progetto ha però subito un'accelerazione. Tanto che questa settimana il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio con il quale chiede al Gran Consiglio un credito netto di 28,94 milioni di franchi per la realizzazione del semisvincolo e degli interventi viari connessi. In realtà la spesa complessiva ammonta a 65 milioni, 16,25 dei quali a carico della Confederazione e 12,19 che saranno pagati dai comuni della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB). Vanno infine calcolati anche i 7,62 milioni di franchi per le opere già eseguite, tra le quali la passerella ciclopedonale tra le Semine e Monte Carasso e la corsia preferenziale per i bus in via Zorzi. Tra quelle ancora da mettere in cantiere non figura più l'autosilo da 900 posti in via Tatti. «L'attuale offerta di trasporto pubblico, che con l'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri e la costruzione della fermata Tilo in piazza Indipendenza sarà ulteriormente potenziata, non lo giustifica più», ha spiegato Zali, non escludendo che in futuro si possa tornare a parlarne, prevedendo però un parcheggio sotterraneo. All'incrocio tra via Tatti e via Zorzi, ha precisato il presidente della CRTB Simone Gianini, rimarrà l'attuale parcheggio da poco meno di 500 posti, leggermente riorganizzato per consentire l'allargamento di quello che sarà il principale viale d'accesso alla Città: via Tatti avrà infatti quattro corsie (due per direzione di marcia), più una centrale riservata ai mezzi pubblici (che entreranno in centro perpendendo via Luini) e alle auto dirette al posteggio di atterramento. Ai lati sono previsti dei ripari fonici in calcestruzzo e vetro. Il progetto contempla anche interventi per il miglioramento della mobilità dolce con, in particolare, la costruzione di una seconda passerella

ciclopedonale sul fiume Ticino all'altezza dell'ex ponte della Torretta. Malgrado il semisvincolo provochi un carico di circa 20.000 veicoli giornalieri in più sull'A2, l'USTRA ne sostiene la realizzazione: il direttore della filiale di Bellinzona Marco Fioroni ha infatti rilevato che, oltre a ridurre del 46% il traffico che attraversa Camorino e Giubiasco e del 20-25% quello in transito a Semereta e Monte Carasso, il semisvincolo con la «turbo-rotonda» (così l'ha definita Fioroni) permetterà di decongestionare lo svincolo di Bellinzona sud, già oggi al limite delle capacità. L'obiettivo è mettere in servizio

il semisvincolo entro il 2013. Ciò a patto che il messaggio con la richiesta di credito passi l'esame granconsiliare quest'autunno così da poter pubblicare i piani nel 2018 e iniziare i lavori nel 2020. La tabella di marcia potrà essere rispettata solo se non ci saranno opposizioni tali da far slittare l'approvazione del progetto oltre il 2019.

La realizzazione del nuovo allacciamento all'A2 sarà accompagnata da interventi dal costo di 140 milioni, interamente a carico della Confederazione, per risanare il tratto di A2 tra i due attuali svincoli con la posa di barriere antirumore e asfalto fonosorbente.

Migliorie anche lungo via Birreria

Con un messaggio separato, il Consiglio di Stato propone poi l'esecuzione degli interventi da tempo auspicati per rendere più sicura via Birreria a Carasso. È in particolare previsto l'allargamento del calibro stradale eliminando la stretta dell'ex Birreria, la costruzione del marciapiede e la realizzazione di una pista ciclopedonale quale collegamento alla futura passerella all'altezza dell'ex ponte della Torretta. L'esecuzione dei lavori è prevista tra il 2018 e il 2019 con un investimento di 6 milioni di franchi (60% a carico del Cantone e 40% della Città).



GESTAZIONE LUNGA L'opera di cui si discute da almeno un trentennio rappresenta un tassello fondamentale della mobilità all'interno dell'agglomerato bellinzonese. (Fotomontaggio USTRA)